



Canto corrente con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 6,00 — Per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
Un Numero Cent. 5 - Arretrate Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

Non avendo potuto dare la settimana scorsa alla seguente lettera quel posto che si meritava, data la sua importanza, torniamo a pubblicarla nel presente numero, anche perchè meglio sia noto il come vengono dal Governo trascurati i nostri più vitali interessi.

COSE DI BRINDISI

Egregio Sig. Direttore,

Il casotto costruito alla estremità del tratto di banchina avanti la Stazione-porto è stato abbattuto. Forse perchè la detta banchina piantata nel fango a metri 12 1/2 di profondità, nonostante l'avviso dato a suo tempo dall'appaltatore del fondo melmoso sul quale non conveniva fosse impiantato, ha fatto mossa.

L'edificio doganale rimane ancora chiuso perchè le porte sono di tale dimensione da non permettere l'entrata ai carri. Sarebbe facile fare una nuova apertura adatta prendendo un piccolo tratto dell'edificio occupato dal Genio Civile, cosa che non disturberebbe il detto ufficio.

La strada dalle sciabiche a ponte grande rimane tuttora senza trovare un appaltatore. Ad un tale che voleva vedere il progetto per, al caso, assumerne la costruzione, si dice fu necessario l'intervento del Sindaco per poterlo esaminare.

La punta arena rimane sempre lavoro sospeso.

La banchina al canale, lato di levante, è ancora in costruzione. Vedremo quando l'appaltatore si compiacerà completarla. Quale peccato di esecuzione aveva questa opera?

Non vi pare, Sig. Direttore, che le cose nostre vanno molto male?

A chi tocca ci pensi. Y.

Si è pubblicata una geniale e brillante composizione di A. LEONARDI dal titolo "MARCIA SEMPIONE".

(Vedi recensione in 3.ª pag.)

A proposito d'un articolo sulla Mostra

Sull'ultimo numero del nostro periodico pubblichiamo l'articolo « A Mostra chiusa. Impressioni ed ammaestramenti » che il nostro egregio abbonato F. A. si compiacque inviarmi e che ha incontrato — per quanto abbiamo potuto sapere al riguardo — le generali approvazioni dei nostri cortesi lettori.

Come questi ultimi avranno letto nello scritto in parola, l'autore, con quella competenza che lo distingue, espone ai nostri produttori non pochi suoi savi suggerimenti, ed esterna la sua viva soddisfazione per il notevole risveglio, che, dopo tanta inerzia, si riscontra oggi nei Brindisini.

Non avendo potuto — per esuberanza di materia — la settimana scorsa aggiungere in merito, quanto era nelle nostre intenzioni, rientriamo ora brevemente sull'argomento.

Senza dubbio una delle principali speranze d'un migliore avvenire economico per noi, Brindisini, è riposta nell'attuale e molto confortante risveglio dei nostri produttori, e della numerosa classe dei commercianti.

Però, questa nuova aura che fortunatamente spira oggi nella nostra città, dovrebbe sempre più rinforzarsi, affinché non si arresti nel suo primo inizio, facendoci ricadere in quella solita vita — unicamente vegetativa — che tanto è servita finora di ostacolo al nostro avvenire.

Diciamo questo perchè non poche occasioni ci hanno dolorosamente provato, come noi, dopo i risultati — quali essi sian stati — d'una nostra iniziativa, l'abbiamo totalmente lasciata nel massimo abbandono, essendoci sempre venuta ineno

quella costanza, ch'è invece la caratteristica di tutte le città oggi tanto distinte per il loro progresso.

Ci vogliamo augurare per ciò che le nostre dannose ed inveterate abitudini siano una buona volta bandite, per dare libero campo ad una vita veramente nuova di maggiore sviluppo delle nostre industrie e del nostro commercio.

Se finora l'inerzia dei Brindisini ha destato le più grandi meraviglie in tutti quanti hanno avuto motivo di constatarla, ed anche di approfittarne, facciamo sì che d'ora innanzi la nostra persistente attività susciti invece le loro maggiori invidie, certi che, con simile perseveranza, assicureremo al nostro paese quel generale benessere a cui noi tutti aspiriamo.

L'unica mira in un avvenire sempre più ridente della nostra antica e storica Brindisi, a cui tutti — non ne dubitiamo — ci sentiamo orgogliosi di appartenere, faccia poi dileguare per sempre quelle nubi che di quando in quando, pur essendo leggere, tengono offuscato il nostro bel'orizzonte! Essa ci affratelli tutti in un solo ideale di pace e di concordia; e così uniti potremo anche noi, in breve, toccare quel sospirato grado di civiltà e progresso, ch'è oggi raggiunto dalle più importanti città industriali e commerciali moderne.

DRAPPI * * * * * E DAMASCHI

Nel recinto della Mostra.

Non è poi sfumato il progetto di cedere in fitto a qualche impresario il recinto della Mostra Vinicola, poichè il Sig. Domenico Velardi, che niuna occasione lascia sfuggire di simil genere, lo ha riaperto al pubblico fin da Lunedì scorso, con varie attrattive le quali man mano si renderanno sempre più importanti.

Ho inteso perfino che l'assuntore in pa-

rola ha una mezza intenzione di farvi agitare un Circo Equestre; ed a tale scopo il locale sarebbe adattissimo, naturalmente dopo avervi apportato tutte quelle modifiche che al caso sarebbero necessarie.

In ogni modo non posso non tributare una meritata parola di lode al Sig. Velardi, a cui la cittadinanza deve il prolungamento delle attraenti feste che si sono finora tenute in detto recinto, per conto del solerte Comitato per la Mostra.

Abiti di carta.

In un importante articolo sul *Mouvement scientifique et industriel* pubblicato da Daniel Bellier nel *Journal des Economistes* si parla, fra l'altro, della crisi per produzione insufficiente, incontro alla quale vanno alcune industrie e specialmente l'industria tessile, del cotone e della lana. L'autore si ferma principalmente sull'industria del cotone, e fa notare che per quanto la produzione di questo ammonta ogni anno a 20 milioni di balle da 500 libbre inglesi, pure non basta ai bisogni sempre crescenti e si iniziano ora piantagioni di cotone un po' da per tutto. Intanto, però si viene pensando al così detto cotone artificiale, a fibre cioè che possano supplire a quelle del cotone, come questo ha supplito alla lana, al lino e alla canapa e li ha anche sostituiti con ottimo successo. I primi tentativi per trovare un sostituto al cotone furono fatti dal Mitchell che, ispirandosi all'idea ingegnosa che condusse alla scoperta della seta artificiale, prese a trattare il legno di pino. E' ormai noto che la maggior parte della carta si adopera e che una volta si fabbricava con gli stracci, ora ci viene data dal legno, trattato in modo che la fibra si dissolva completamente formando una pasta che si leviga facendola poi seccare. Il Mitchell seguiva poi un processo quasi simile a quello che si usa per la fabbricazione della carta, riduceva il legno in una pasta omogenea, la trattava con acidi, olio di ricino e altro per darle consistenza e la faceva passare attraverso filiere e poi fra cilindri essicatori.

Il filo così ottenuto presentava sufficiente consistenza, si lavorava facilmente, si tesseva bene, si tingeva e si prestava anche a ricevere quel lucido che oggi si dà ai cotoni. Allora il nuovo tessile non ebbe fortuna per il buon mercato e l'abbondanza del cotone, ma oggi si tenta di utilizzare la carta stessa. Si sa che in Oriente, soprattutto nel Giappone, si fanno di carta indumenti e oggetti d'uso che da noi sono tessuti con cotone o lino.

I tentativi fatti da noi per rendere tessile la carta sono molti, ma il principio è

sempre lo stesso, consiste cioè nel tagliare la carta in lunghe strisciole che vengono poi ritorte come si fa con le fibre del lino, della canapa, della lana. In Sassonia è comparso ultimamente un processo brevettato nel quale il filo è formato da una sottile anima di torche intorno alla quale sono avvolte striscie di carta, ritorte come abbiamo detto. Naturalmente questa composizione da un filo solido, che però finora è tessuto insieme con del filo di vero cotone e serve solo per la trama. Con queste stoffe si fanno tovaglie, vestiti da estate, camicie, ecc., che si vendono a pochissimo prezzo. Si giunge anche a fare stoffe più calde, combinando la carta con un filo centrale di lana: così si ottengono flanelle simili a quelle chiamate *tennis*, che si possono anche lavare. Questo tessuto, chiamato *xyoyin*, è prezioso per le borse modeste, se è vero quello che se ne dice.



Un militarista ardente.

È senza dubbio il signor Luther Welsh, il Kansas City, negli Stati Uniti, il quale volendo entrare nell'esercito, passò felicemente gli esami; ma poi con grande sua mortificazione, si vide riformato, perchè aveva due centimetri meno della statura prescritta dal regolamento. Non per questo si perdette di coraggio il sig. Welsh. Anzi fece costruire un apparecchio speciale, mediante il quale ogni giorno il suo corpo è stato stirato fino al limite dello spezzamento.

Questa cura, di certo poco divertente, è durata diversi mesi, coronata da un relativo successo, poichè il paziente è cresciuto d'un centimetro e mezzo!



Astuzia fruttuosa.

Un tale volendosi sbarazzare dopo parecchi anni d'una sua... amorosa le disse:

— È bene che tu sappia che il parroco N... confessandomi, mi ha espressamente proibito di convivere con te.

— Lo sapevo, rispose subito l'altra; esso mi ha espresso l'idea di volermi presso di lui.

Saltarello

CONFERENZE E CONFERENZIERI

A Lecce, grazie all'attività di quell'Associazione « DANTE ALIGHIERI » il pubblico studioso e colto, ha continuamente occasione di passare le più gradite ore di vero godimento intellettuale, ascoltando la smagliante e dotta parola di valorosissimi conferenzieri.

Domenica scorsa, in presenza d'uno scellissimo uditorio, fra cui molte distinte Signore e Signorine, parlò l'On. Francesco Rubichi.

Togliamo a proposito, dall'accreditato, con fratello IL RISORGIMENTO, la seguente relazione.

Francesco Rubichi, il galantuomo a tutta prova, il professore dalla mente aperta alle ricerche tutte di ogni scienza ed arte, l'avvocato illustre, entrando domenica scorsa nella Sala Dante dove avere, cosa del resto alla quale egli è abituato, una bella impressione. Quasi tutte le signore e signorine leccesi erano intervenute a sentire la conferenza, e quando l'oratore tentò di parlare, dove pensava mettere un po' d'ordine in quella sala vasta che pur per

l'avvenire si addimostrava piccola, anzi insufficiente.

Le menti degli ascoltatori furono ben presto conquistate dalla argomentazione critica di Francesco Rubichi, che vide in Lucio Sergio Catilina l'uomo bifronte, da un lato tutto malvagità, dall'altro apportatore di bene.

La storia fatalmente per questo secondo aspetto nulla disse di lui, perchè l'opera di bene che l'agitatore si proponeva di compiere a pro' delle plebi di Roma, fu interrotta e ostacolata dal precipitare degli eventi. Altri uomini, come il Mirabeau, poterono addimostrarsi completi si nella malvagità che nel bene, e la storia li rivelò nella completezza, sol perchè era stato loro permesso di esplicare ogni attività.

Quali fossero i tempi in cui visse Catilina, quali le lotte che nel campo economico si dibatterono tra la plebe, illusa sempre, e il patriziato; quali gli uomini che avevano il comando e la preponderanza, le loro idee, le loro cupide aspirazioni; tutto ciò mostrò con mente acutissima di psicologo e di critico Francesco Rubichi sulle orme dello storico Caio Crispo Sallustio.

La figura di Catilina emerse nella luce serena d'una critica vera e potente e tutta l'avversione che quel nome suscitò al solo sentirlo pronunziare fu rivendicata, dimostrandosi come egli possedette anima forte e terribile nel male ed ugualmente forte nell'attaccamento al popolo di cui voleva guidare i destini.

Lo sfondo storico tratteggiato mirabilmente fu la rievocazione completa ed esatta di quei tempi ultimi della repubblica, mentre già le menti imperiali, avidi di glorie e di dominio, preparavano altre sorti al popolo Romano.

L'influenza di Catilina, di quest'uomo che per primo forse intravide come la questione economica fosse altresì grave questione politica, la ripercussione del suo pensiero attraverso i tempi e le generazioni, l'anima indomita e ribelle, coraggiosa e intrepida, rivissero nella magnifica rievocazione che il conferenziere fece in una prosa simile a fonte perenne e purissima, ricca di spontanei richiami letterari e di ricordi storici, addimostrando la mirabile completezza della sua mente e la profondità sconfinata della sua cultura.

Fu avvenimento solenne: il pubblico che gremiva la vasta sala ne uscì scosso, e segnò tra i tanti trionfi del suo miglior cittadino, questa conferenza degna davvero del gran nome di Dante.

Il banchetto dei Commercianti

Cortesemente invitati dalla Presidenza di questo Spettabile Circolo dei Commercianti, Martedì a sera, alle ore 7, abbiamo preso parte al banchetto che la prelodata classe ha tenuto nel Grande Albergo Internazionale, per festeggiare l'ottima riuscita della Mostra Vinicola ed Olearia.

Oltre a quasi tutti i commercianti della città e diversi forestieri, notammo molti invitati, fra cui l'Ill.mo Sig. Sindaco Comm. Federico Balsamo, il Cav. Angelo Titi per la Società Puglia, il

Capitano Zaccaro per i *Caricatori Riuniti*, il Sig. d'Eustachio per il Banco di Napoli, il Sig. Battistoni per la Banca d'Italia, il Cav. Demetrio Torrente per la Navigazione Generale Italiana, i direttori dei giornali locali, alcuni corrispondenti di periodici quotidiani e diversi altri, a cui chiediamo venia per la involontaria omissione del loro nome.

Il Menu del pranzo conteneva:

- Hors d'Ouvres variés*
- Consommé bigné*
- Roastbeef printanière*
- Pigeons rôtis*
- Salade*
- Pouding Semoule*
- Sec Crème vanillée*
- Dessert*
- Café noir - Cognac*
- Vini*
- Bianco Riccio - Barbera Balsamo*

A metà del banchetto incominciarono i brindisi, che furono detti nel seguente ordine: Signor Ferdinando De Giorgio Presidente del Circolo Commercianti, Signor Antonio Calò, Cav. Uff. Eugenio D'Ippolito, Comm. Federico Balsamo Sig. Camillo Mealli per la « Città di Brindisi », Cav. Uff. Eduardo Musciacco, Cav. Angelo Titi, Avv. Cesare Chimienti a nome dei corrispondenti dei giornali, Cav. Demetrio Torrente, Sig. Francesco Manes, Sig. Provera di Treviso, Sig. Enrico Mariani.

Tutti furono salutati con vivi applausi da parte dei commensali, fra cui regnò la massima allegria.

Il banchetto ebbe termine dopo le ore 10 e quindi i convenuti si recarono nelle sale del Circolo suddetto, ove fu loro offerto rosolio, marsala e cognac.

Da questo Circolo, che sebbene fondato da poco tempo, ha già basi stabilissime, la città si attende grandi vantaggi, specie tenuto presente che fra i suoi componenti si annoverano i più facoltosi ed attivi commercianti e negozianti Brindisini.

S'abbia esso i nostri sinceri augurii di vita lunga e prospera.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Egregio Sig. Direttore

DEL GIORNALE « LA CITTÀ DI BRINDISI »

Ho diretto la seguente denuncia all'Ufficio di Polizia Municipale ed a quello di Pubblica Sicurezza, sperando che la limitazione nell'esercizio del mio commercio e la camorra per fare aumentare il prezzo delle derrate, organizzata da gente disonesta, sia deferita all'autorità giudiziaria per la punizione dei colpevoli, voluta dal vigente Codice Penale.

Ringraziandola dell'ospitalità che vorrà accordarmi nell'interesse cittadino, mi creda di Lei

Dev.mo
Cosimo Caponocce

« Il giorno 26 corrente, alle ore 7 ant., mi recai in piazza Mercato come è solito di tutti i giorni per il mio commercio, in qualità di Provveditore della Peninsular e Oriental. Seppi però che alcuni fruttivendoli (ricattieri) avevano comperato proprio verso le ore 6 dello stesso giorno un carro di patate. Siccome

« dovevo acquistarne per provviste come sopra ho detto, mi chiesero un prezzo abbastanza esorbitante da non poterne fare acquisto. Allora mi decisero nello stesso momento di mandare a Lecce un mio carro per acquistare re dette patate. Ebbene giunto tale mio carro a Lecce neanche la potevo acquistarne, perchè da Brindisi giungeva il seguente telegramma: colà spedito ad un certo Francesco Capone - Piazza Erba.

« Comprate patate vostro conto verrà Caponocce dopo mezzo-giorno Brindisi L. 20 nulla. »

« Combinazione volle che questo telegramma capittasse nelle mani dei miei uomini, ed oggi presso di me.

« Ciò fa credere che non solamente a Brindisi questi quattro o cinque fruttivendoli vogliono essere i padroni della piazza, di vendere cioè il genere come meglio loro piace, ma quanto studiano il modo come inceppare il commercio, a chi paga le sue tasse dovute al Governo. Ora Signor Ispettore voglia ponderare bene le parole del Telegramma, ove risulta sfacciatamente la camorra di questi tali praticata impunemente a Brindisi. Sono sicuro che la S. V. si vorrà interessare di questo grave fatto che va a tutto svantaggio della tartassata popolazione Brindisina.

« Con i sensi della mia maggiore stima ed osservanza mi dichiaro

« Suo Dev.mo

« Cosimo Caponocce. »

Al fatto abbastanza scandaloso accaduto al Sig. Cosimo Caponocce, non aggiungiamo commenti. Soltanto ci facciamo una domanda: l'Ufficio di Polizia Municipale che ne pensa al riguardo? Crede o pur no necessario il suo intervento?!!!

Sappia, l'Egregio Assessore del ramo, che col mandare a monte le contravvenzioni delle povere guardie, o col far pagare i 50 centesimi di *prammatica* ai contravventori — forse per conservarsi le loro buone grazie!!! — non riuscirà mai ad eliminare i brutti inconvenienti che, sotto il suo assessorato, si riscontrano oggi nella nostra piazza Mercato.

La Città di Brindisi

INTERESSANTE AI VITICULTORI

Il Consorzio Agrario ci comunica il seguente rimedio per combattere il *Brachythrypus megacephalus* (cronici neri).

Si scioglie un chilogramma di arsenico in 20 litri d'acqua. Si prendono poscia delle foglie di vitigno di *scarola* ben triturate e si bagnano con detta acqua arsenicale. Le foglie bagnate si pongono dentro una cesta, e poscia vi si mescola un po' di crusca. Questo miscuglio si distribuisce nel terreno vitato. Il rimedio ha dato ottimi risultati in Sicilia.

Da Taranto

(DUE MARI) — 27 Maggio — *Furti ingenti nell'Arsenale* — Continuano i furti nell'Arsenale, e meraviglia assai il fatto, come non si tratti mai di oggetti di piccola entità, ma bensì di grosse partite di metallo, cosa che fa sospettare nella complicità di qualcuno, il quale pur godendo la massima fiducia dei superiori, tiene poi buona mano al ladro.

Il valore della refurtiva è questa volta di parecchie migliaia di lire; ed il peso degli oggetti in bronzo rubati, raggiunge la cifra di *dieci tonnellate!*

È stata aperta al riguardo una severa inchiesta, di cui ha l'incarico l'Ingegnere Navale Cav. Cardile, il quale ha potuto già assodare che una buona parte del metallo rubato, è stato spedito per ferrovia a Foggia, all'indirizzo di persona ignota.

Si è sulle tracce di scoprire i colpevoli e sembra che la cosa sarà risolta dal Tribunale.

All'Arena Margherita — In questo gradito ritrovo agisce ogni sera la rinomata Compagnia di varietà, diretta dall'artista Cav. Majeroni.

Vi si danno esperimenti di prestidigitazione, di ginnastica, di scherma; non mancano la canzonetta, i clowns, i cani ammaestrati ed un perfezionatissimo Cinematografo.

Si vocifera che dopo la Compagnia Majeroni, calcherà queste scene l'ottima Compagnia di Operette.

CRONACA

Conferenze agrarie

Il giorno 22 dello scorso Maggio ebbe termine il corso delle Conferenze Agrarie al Presidio di Brindisi, tenuto egregiamente dal Direttore di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura Dottor Giovanni D'Ambrosio.

Salvataggio

Giorni sono il decenne Galliani Pinotto di Paolino, trastullandosi sulla banchina in prossimità della Stazione-porto, cadde in mare e sarebbe con certezza annegato, se non fosse accorso immediatamente in suo aiuto un tal Giuseppe Alberadanza, il quale riuscì a liberarlo in tempo dal serio pericolo che lo minacciava, poco mancandogli di capitare sotto il parabordo della Peninsulare.

Ci consta essere questa la seconda volta che l'Alberadanza compie di simili atti di coraggio, che speriamo saranno meritatamente premiati dalle Autorità competenti.

Agitazione

Per iniziativa di questo Circolo Commerciale sarà promossa in questa città una seria agitazione per indurre il Governo al riscatto delle Ferrovie Meridionali.

Il costo dei viveri

Il costo dei viveri generali languisce che ci pervengono circa il costo elevatissimo dei viveri, fra cui anche molti di prima necessità, dal prossimo numero mettiamo a disposizione dei cittadini le colonne del nostro periodico, allo scopo di aprire una campagna al riguardo.

Avvertiamo intanto chi volesse approfittare della nostra offerta, di farci sapere i loro scritti, non più tardi del Martedì d'ogni settimana.

Al Circolo Impiegati

Lunedì prossimo 4 corrente, in occasione del primo anniversario della fondazione del Circolo suddetto, avrà luogo uno di quei trattenimenti, che tanto bene si sanno organizzare dai componenti di esso.

Vi sarà della buona musica, macchiette comiche ecc.

Una querela

I Signori Vincenzo Serio ed Antonio Calò, membri del Comitato per la Mostra, si sono buscata una querela da un espositore, un tal Luca Miccoli da Ostuni.

Chiamati i prelodati Serio e Calò da questo Egregio Sig. Pretore, fu fatto loro noto che il Miccoli era bene intenzionato di ritirare la querela in parola, cosa che venne accettata per risparmio di seccature e spese inutili.

Sorprendendoci l'accaduto — date le persone — c'informeremo al riguardo dei veri fatti e ne terremo, la prossima settimana, informati i nostri lettori.

I soliti tumulti

La mattina del 1. corr. verso le 5 ant., parecchi contadini, in diversi punti della piazza Mercato, inseguirono con i coltelli alla mano i cosiddetti *poppeti* per perchè questi si contentano di lavorare con un prezzo di giornata ridotto.

Accorsi le guardie municipali Semeraro e Miglietta, il Sergente Capozza e due carabinieri, cercarono di arrestare gli autori principali del disordine in parola, come difatti riuscirono ad assicurare uno, che però furono costretti rilasciare, per evitare serie conseguenze.

Il Sargente in quel frattempo, rimasto solo, si avvide che un tal Matarrelli Barsanofrio, da Oria, tentava anch'egli, armato di coltello, d'inseguire altre persone per cui cercò arrestarlo; ma il Matarrelli accortosi in tempo si dava alla fuga, però fu raggiunto ed arrestato dallo stesso Capozza in via Ferrarie.

Per favoreggiamento furono pure tratti in arresto le nominate Maria Cirella di anni 22 e Rosaria Pinto di anni 50, entrambi da Oria.

Una sorpresa al "Verdi"

Si dà quasi per certa la notizia che Sabato e Domenica prossima si daranno al teatro "Verdi", due rappresentazioni del *Rigoletto* col celebre bari-tono Sig. Nunzio Rapisardi.

Arresto

Ieri verso le ore 7 pom. in Piazza Mercato, fu arrestato dalle Guardie Municipali Toscano e Mirarchi, un tal Buonafede Brunetti da Oria, perchè la mattina nelle vicinanze della Chiesa delle Anime, insieme ad altri compagni, con minacce e percosse pretendeva che alcuni *poppeti* non andassero al lavoro e partissero per i loro paesi.

Stato Civile

dal 25 al 31 Maggio 1906

Nati 18 — De Gregorio Enrico, Simone Maria Emilia, De Tommaso Cosimo, Scatigno Maria, Pentassuglia Antonia, Roma Antonia, De Tommaso Rosa, Mela Lucrezia, Chiarella Francesco, Dell'Atti Filomena, Tanzarella Pietro, Serio Cosimo, Mangrulli Vincenza, Righetti Elvira, Saponaro Raffaele, Fischetto Cosimo, Provenzano Luigia, Musciacco Egle.

Morti 11 — Saponaro Lucia a. 84, Carbonella Domenico m. 7, Surano Nicola m. 8, Leva Saverio a. 80, Piliago Vincenzo m. 4, Caforio Fortunato m. 16, Forleo Caterina a. 54, Carlucci Giuseppe a. 2, Genga Teresa a. 67, Brugnola Maria a. 18, Convertino Cosima m. 13.

Pubblicazioni 3 — Sciscio Giuseppe a. 26 con Arigliano Rosa a. 20, Decagna Giuseppe a. 27 con Ludovico Vittoria a. 23, Pinto Giuseppe a. 42 con Cafiero Maria Addolorata a. 27.

Matrimoni 2 — Calabrese Vito a. 24 con D'Elia Maria Concetta a. 17, D'Ambrosio Cosimo a. 21 con Pezzarossa Cristina a. 15.

PUBBLICAZIONI

Il nostro distinto concittadino ed amico carissimo, Dott. Giulio D'Ippolito, ormai noto per le sue importanti pubblicazioni in materia agraria, ci ha inviato due altri suoi opuscoli: *Osservazioni intorno ad alcuni nuovi casi di frondescenza nelle infiorescenze di granturco*;

Su di alcuni tuberì-madre di patata, sopravvissuti nel terreno fino all'epoca del raccolto.

I due lavori del Dott. D'Ippolito sono interessantissimi per l'agricoltura, per cui noi gli mandiamo le nostre più sentite congratulazioni.

Coi tipi dello Stabilimento Musicale CARISCH & JANICHEN di MILANO, Via Giuseppe Verdi, N. 9, in occasione dell'apertura dell'Esposizione di Milano 1906 per l'inaugurazione del nuovo valico del Sempione, è uscita una geniale e brillante composizione di A. LEONARDI dal titolo « MARCIA SEMPIONE. »

L'Edizione è nitida ed elegante, e la copertina artistica, raffigurante una delle più splendide vedute dell'Esposizione stessa.

La Marcia Sempione è pubblicata per Pianoforte solo (L. 1,50 netto) e per Pianoforte a 4 mani L. 2.— netto) per Violino e Pianoforte, per Mandolino con o senza accompagnamento, come pure per Orchestra, Orchestrina, Banda completa, Banda piccola ecc., — e trovasi in vendita presso gli Editori e tutti i Negozi di Musica.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

Gabinetto di analisi chimiche e microscopiche applicate alla clinica civile.

Dottor SALVATORE VERDERAMO.

Per quanto riguarda analisi di urina, espettorati ecc., rivolgersi alla Farmacia DORIA.

L'Acqua Minerale Alcalina di

San Pellegrino

è insuperabile contro la *dialesi urica* (got-ta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici); i catarri vescicali, gastrici, intestinali; gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici; il diabete e la polisarcia

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

È ottima anche per tavola.

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

DISPENSARIO CELTICO

DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

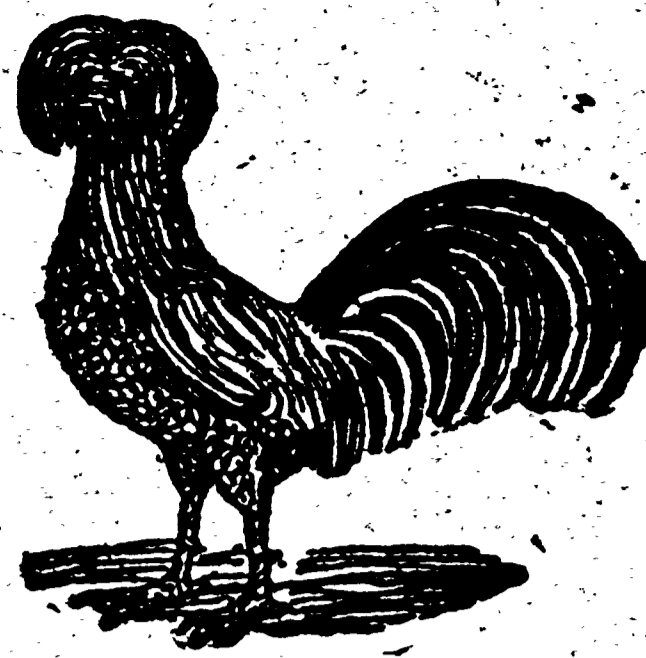
Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 10,30 - 12,30 - 19 - 20

BRINDISI - Via Congregazione, 9

Abitazione - Vico Anime N. 31

POLLICOLTORI!



Per i vostri acquisti rivolgetevi al Premiato Stabilimento d'Avicoltura

ANTONIO D. LION - PADOVA
Ponte S. Nicolò

Vendita animali da cortile di ogni razza e varietà, uova per incubazione.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

LOTTERIA

Approvata con R. Decreto 15 Febbraio 1906, N. 123

3181 PREMI in contanti L. 1.350.000

PRIMO PREMIO L. 1.000.000

Un Premio L. 100.000

Un Premio L. 50.000

Altri Premi per L. 200.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE.

Il pagamento dei Premi estratti verrà fatto dalla Sede Centrale di Milano della Spett. BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Per l'acquisto dei Biglietti rimettere l'importo con vaglia bancario, vaglia postale o lettera raccomandata alla SEZIONE LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO, Piazza Paolo Ferrari, 4. — Le domande per la rivendita dei Biglietti devono essere dirette pure alla SEZIONE LOTTERIA.

I biglietti della Lotteria di Milano 1906 si vendono presso tutti i Cambiavalute, B. Privatisti, ecc. del Regno.

LIQVORE FLOREOL TONICO DIGESTIVO F. di RAFFAELE CESANO LECCE

Città di Milano Gloria d'Italia e Galantina Bonati di pollo, d'indio, vitello, conservata in squisita gelatina, la pietanza più sana e più nutriente del mondo, il piatto eccellente improvvisabile in campagna e ovunque

Scatola grammi Centesimi 75

dieci scatole 7 lire. Galantine intere scatole da gr. 500 L. 2,25, cinque scatole lire 10, da gr. 800 L. 3,25. cinque scatole L. 15 anticipate, franco nel Regno. Ditta BONATI, Milano, Durini, 49 e presso salumieri, negozi alimentari, bar, cooperative ec.

V. G. GIANNI USINES NATALIS OPERTONI IMPERMEABILI TENSE COSTIPOLIPROTECTE E CUFFIE DA CAVALLO

VIALE MONTENAPOLEONE 5 MILANO TELEFONO 846